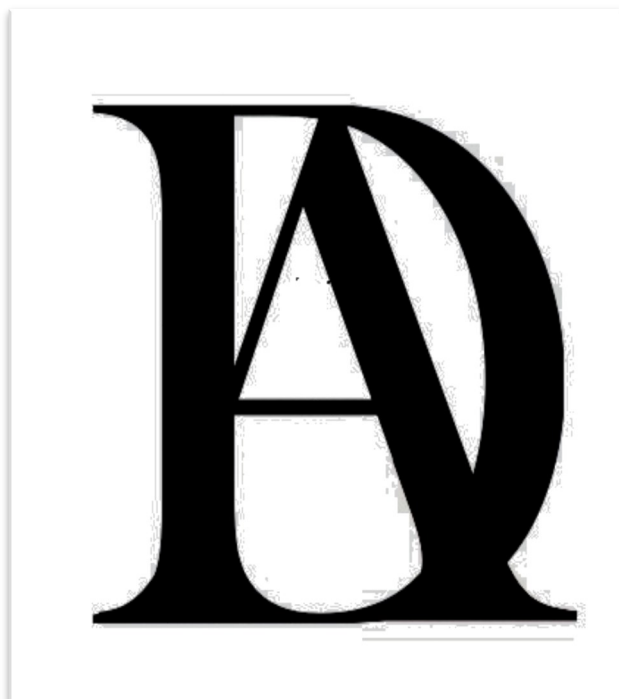
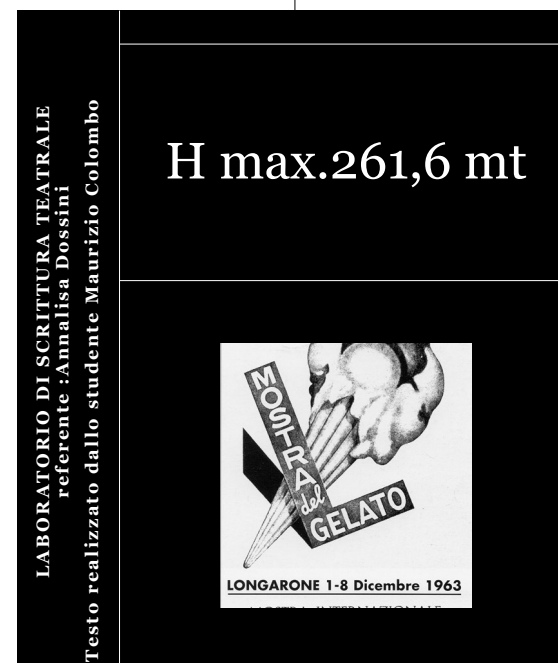




**LABORATORIO TEATRALE
LICEO DUCA DEGLI ABRUZZI
Referente : Giuliana Corsi
A.s..2012/2013**



**9/10/2013
Teatro Eden
via Monterumici
Treviso

Ore 20.45**

H max.261,6 mt

Valentina Paronetto
Nicola Mattarollo

Mattia Zorzetto — aiuto regia

Ostessa	Giorgia Maria Frassetto
Dal Piaz– ingegnere	Gianmarco Carraretto
Francesca – studentessa di Longarone	Wendy Castelli
Luigi – gelatiere ventenne	Stefano Condotta
Marco – spalla di Manuele	Emanuele Esposito
Sara– ragazza di Luigi	Anna Fardin
Franco – paesano	Ivan Ferreira
Bepi – paesano	Kelvin Forcolin
Semenza – ingegnere	Edoardo Fraioli
Pancini - ingegnere	Francesco Mariotto
Lorella – studentessa di Longarone	Diletta Oliaro
Manuele - garzone di Longarone	Giacomo Pierobon
Biadene - ingegnere	Ivan Ferreira
Venditore di giornali	Leonardo Senigaglia
G. Brunelli professoressa di Longarone	Silvia Vidor
Anita – sorella di Luigi	Chiara Volpato
Federica - studentessa di Longarone	Andrea Zappalorto
<i>Compagnia di saltimbanchi</i>	Emma Benedetti
	Davide Doroldi
	Marta Ferrara
	Isabella Girardini
	Sara Uva

Il Vajont tremendamente umano

In occasione del cinquantesimo anniversario della catastrofe del Vajont facciamoci trasportare nella viva rappresentazione di un piccolo spaccato d'Italia agli inizi del decennio della spensieratezza. Longarone è una cittadina in ronzante attività quando, nella gola tra le montagne davanti ad essa, viene innalzata la maggiore opera dell'uomo italiano moderno, la più alta diga a doppia curvatura del mondo, la diga sul torrente Vajont. Nel settembre del 1963, mentre gli elementi prendono il sopravvento dietro il muro di cemento, a valle la vita dei cittadini trascorre, come di consueto, tra le piccolezze quotidiane. Luigi, giovane orfano longaronese, gestisce la sua gelateria in vista dell'imminente Mostra Internazionale del Gelato e non vuole dare peso alle preoccupazioni di sua sorella Anita, che è sempre più certa dell'incombente frana del monte Toc, sulla sinistra del lago.

Il ritratto della vicenda umana in una verosimile ricostruzione del peggiore disastro industriale italiano. Uno spunto per riflettere su come, ora come allora, le cause dei problemi non si trovino nelle entità inanimate, ma nella mente umana.

Liceo “Duca degli Abruzzi - Treviso

Dirigente Scolastico: Maria Antonia Piva